



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali

(2013/2208(DEC))

27.11.2013

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale per l'esercizio 2012
(2013/2208(DEC))

Relatore: On. Pervenche Berès

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. riconosce il ruolo essenziale del Centro nella promozione dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) nell'Unione europea e il contributo alle politiche volte ad utilizzare il potenziale della IFP per sostenere lo sviluppo economico e rendere più agevole la transizione dall'apprendimento alla vita lavorativa, soprattutto nel contesto della recessione economica; si compiace che le diverse parti interessate dimostrino un aumento di richiesta per le competenze e le capacità analitiche del Centro;
2. rileva dalla relazione annuale del Centro che il suo programma di lavoro è stato attuato come previsto; accoglie con favore i risultati del Centro nei settori indicati fra le priorità a medio termine (2012-2014) dal sistema di misurazione delle prestazioni del Centro (PMS) connesso con il programma di lavoro;
3. esprime la propria soddisfazione per il fatto che la Corte dei conti abbia dichiarato legittime e regolari le transazioni soggiacenti ai conti annuali relativi all'esercizio 2012;
4. si compiace del fatto che la terza procedura di selezione, avviata nel 2012, è stata coronata da successo e il posto di Direttore del Centro è stato finalmente ricoperto a ottobre 2013 dopo esser rimasto vacante per due anni;
5. rileva gli elevati tassi di esecuzione del bilancio per tutti i titoli e la riduzione di oltre il 25% del numero di storni rispetto all'esercizio precedente (55 storni nel 2012 rispetto ai 77 nel 2011); rileva inoltre che l'alto tasso di riporti di stanziamenti di impegno dipende essenzialmente da ragioni che vanno al di là della volontà del Centro, come ad esempio i ritardi nei lavori di riparazione effettuati dalle autorità greche nei locali del Centro, non completati nel 2012;
6. prende atto delle osservazioni della Corte dei conti in merito alle verifiche delle sovvenzioni erogate dal Centro; chiede controlli più dettagliati delle spese per il personale dichiarate dai beneficiari.